



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "FONDAZIONE PER LA CULTURA E FONDAZIONE TORINO SMART CITY: COSTI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE COMPETENZE IN HOUSE" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA AMBROGIO IN DATA 5 GIUGNO 2012.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Comune è in procinto di istituire, ovvero ha già istituito, la Fondazione per la Cultura e la Fondazione Torino Smart City;
- la Fondazione per la Cultura andrebbe a rispondere alle esigenze operative in ottica di reperimento fondi a sostegno delle attività culturali, si occuperebbe della redazione di un piano strategico per la raccolta di finanziamenti e rafforzerebbe l'attività di ricerca partner per rendere sostenibile economicamente il progetto culturale torinese;
- la Fondazione Torino Smart City dovrebbe perseguire l'ambizioso obiettivo di coinvolgere un territorio di area vasta, conglobante anche l'area metropolitana, che si candidi a diventare laboratorio di innovazione capace di rendere il contesto urbano più efficiente ed intelligente;
- dette Fondazioni si compongono di un organigramma, di una struttura importante e di un personale qualificato che opera in ottica di efficientamento delle procedure;

CONSTATATO CHE

- il proliferare delle Fondazioni che ereditano competenze finora svolte dagli Enti Locali è da ricondurre all'interno della necessità di ridimensionamento/contenimento della spesa pubblica;
- l'esercizio delle Fondazioni, meno vincolato agli equilibri di bilancio, ai tetti di spesa ed ai controlli di gestione, permette di aggirare le maglie sempre più strette del Patto di Stabilità interno;
- i media locali hanno già iniziato il consueto "valzer" di nomi per la direzione della Fondazione Cultura ed un programmato avvicendamento, con relativo bando pubblico, alla guida della Fondazione Smart City;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di:

- 1) comprendere i costi di gestione delle Fondazioni di cui sopra in capo al Comune di Torino;
- 2) quantificare eventuali indennità di carica e relativi gettoni delle riunioni collegiali dell'organigramma;
- 3) se siano o meno fondate le voci riportate dai media di questi giorni sui nomi in procinto di trovare posto in dette associazioni, tra cui vecchie conoscenze del Toroc, dei servizi museali cittadini e portavoce vari;
- 4) se non reputino le Fondazioni in oggetto l'ennesimo capitolo clientelare di una Amministrazione incapace di porre freni alla spesa ed al sovrannumero di cariche e di poltrone lautamente retribuite per incensare i soliti volti affiliati ad una certa politica.

F.to Paola Ambrogio